

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa' INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL

Denominazione
dello stabilimento Industria Chimica Panzeri Srl (Filago)

Regione LOMBARDIA

Provincia Bergamo

Comune Filago

Indirizzo Via delle Industrie 9

CAP 24040

Telefono 0350404090

Fax 035316136

Indirizzo PEC chimicapanzerisrl@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione LOMBARDIA

Provincia Bergamo

Comune Orio al Serio

Indirizzo Via Cavour, 18

CAP 24050

Telefono 035313177

Fax 035316136

Indirizzo PEC chimicapanzerisrl@legalmail.it

Gestore ANDREA PANZERI

Portavoce Anna Magri

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale PNZNDR72B09D969L
Indirizzo Via San Rocco, 10
24069 - Cenate Sotto (Bergamo)
Qualifica: Gestore
Data di Nascita 09/02/1972
Luogo di nascita Genova (Genova)
Nazionalita Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome Anna Magri
Codice Fiscale MGRNNA78T57A246U
Indirizzo Via delle Industrie 9
24040 - Filago (Bergamo)
Qualifica: Responsabile SGS
Data di Nascita 17/12/1978
Luogo di nascita Alzano Lombardo (Bergamo)
Nazionalita Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\ND464

«nuovo stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Costruito ma non attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)

Secondaria: (22) Impianti chimici

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Industria Chimica Panzeri Stabilimento di Filago

Denominazione Impianto/Deposito: Stabilimento di Filago

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Le lavorazioni che ICP prevede verranno effettuate presso il Polo di Filago, saranno principalmente operazioni di logistica, in quanto si andranno a stoccare:

- Prodotti di rivendita
- Prodotti da diluire
- Prodotti finiti realizzati presso lo stabilimento produttivo ICP di Orio.

Alcune materie prime stoccate potranno essere diluite con acqua direttamente in linea con miscelatori statici, prima di essere confezionate o caricate in autobotte:

- la diluizione per carico in autobotte avverrà con testata diluitrice posizionata presso la baia di carico/scarico dei serbatoi;
- la diluizione delle sostanze che verranno confezionate, potrà avvenire o con la testata diluitrice o i due miscelatori posizionati all'interno del reparto di lavorazione.

Inoltre, saranno installati due mescolatori da 15 mc/cad. per attività di miscelazione a caldo a max 80°C mediante circolazione di olio diatermico in circuito a max 120°C.

Nel Reparto di lavorazione vi sarà anche una confezionatrice semiautomatica per la preparazione degli imballi.

I prodotti possono essere confezionati negli imballi elencati di seguito, sempre posizionati su pallet, principalmente di legno.

- IBC
- Fusti ferro
- Fusti plastica di differenti dimensioni
- Secchi in materiale plastico

Il peso medio del pallet sarà pari a circa 900 kg.

I prodotti stoccati/diluiti/miscolati presso Filago verranno poi spediti in base alle richieste del cliente.

Sia nei Serbatoi del Parco stoccaggio che nei Magazzini 3307 e 3310 di stoccaggio saranno presenti materie prime, semilavorati o prodotti finiti sfusi od imballati a base: Acidi grassi ed Alcoli puri od etossilati tal quali od in miscela, Alcoli sintetici etossilati od eto-propossilati, Glicerina, Acido laurilico, Olio di ricino puro od idrogenato, Sorbitan, assimilabili a liquidi combustibili con punto di infiammabilità > 100-125°C di Cat. C/C+, saranno contenute in fusti metallici o raramente in IBC in Polietilene movimentati su pallet.

Fra i prodotti pericolosi, alcuni Alcoli grassi etossilati sono classificati fra l'altro anche con Frase di rischio H400, H410 o H411, vale a dire Tossico per l'ambiente acquatico acuto o cronico e riconducibili pertanto alla Cat. E1 od E2 della Parte 1^a dell'Allegato 1 del DLgs 105/15 (Direttiva SEVESO).

I prodotti pericolosi per l'ambiente acquatico sfusi sono stoccati nei due serbatoi T11 e T12 in AISI da 50 mc/cad.

Altri analoghi prodotti pericolosi per l'ambiente acquatico sono stoccati imballati e su pallet negli scaffali del Magazzini 3307 e 3310 fino alla quantità massima specificata in NOTIFICA.

Le misure tecniche di impermeabilizzazione e di contenimento sono tali da poter escludere ogni ragionevole pericolo di inquinamento del terreno e delle acque.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	150,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	100,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-

*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - CESTOPAL C 14	112-72-1	SOLIDO	100 %	H319,H410	NON DEFINITO	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - GIFRAN 2 M	68439-50-9	LIQUIDO	2.5 %	H400,H412	NON DEFINITO	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - GIFRAN 3 M	68439-50-9	LIQUIDO	5 %	H319,H400,H412	NON DEFINITO	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - GIFRAN 4,5 M	68439-50-9	LIQUIDO	100 %	H319,H400,H412	NON DEFINITO	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - DICHIRAZIONE E1	00-00-00	NON CODIFICATO	%	H400,H410	NON DEFINITO	150,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CETALOL 90/2 M	9004-98-2	LIQUIDO	%	H315,H411	NON DEFINITO	0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - DICHIRAZIONE E2	00-00-00	NON CODIFICATO	%	H411	NON DEFINITO	100,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato d ...	584-84-9 91-08-7	10	100	-
27. Dicloruro di carbonile (foscene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonche' le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
---------------------------	-----	--------------	---	--

NESSUNA SOSTANZA

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	150	100	200	1,500000	0,750000
E2	100	200	500	0,500000	0,200000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	-	-
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	2,000	0,950

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità è per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 è maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto ANDREA PANZERI , nato a Genova, in data 09/02/1972, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via delle Industrie 9 sito nel comune di Filago provincia di Bergamo consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PREFETTURA - Prefettura - UTG - BERGAMO - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune di Filago - Comune di Filago

ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO - Ministero dell'Interno

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente e clima - Regione Lombardia

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 08/05/2024 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@ispрамbiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BERGAMO	Via Torquato Tasso, 8 24121 - Bergamo (BG)	protocollo.prefbg@pec.interno.it
COMUNE	Comune di Filago	Comune di Filago	p.zza Dante, 12 24040 - Filago (BG)	protocollo@pec.comune.filago.bg.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO	Via Codussi, 9 24124 - Bergamo (BG)	com.bergamo@cert.vigilfuoco.it com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Anspero, 4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	0	2024-04-30

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:29/04/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Panzeri_Filago.kmz.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 4.505 Kbyte

Note al file:

Nome del file allegato: Planimetria_A3.pdf.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 569.386 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
-------	-------------------

Non Presente	0
--------------	---

Lo stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Bergamo/Filago	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	frazione di Grignano	400	NO
Nucleo Abitato	frazione di Marne	300	NE
Centro Abitato	Brembate	1.800	SE
Centro Abitato	Filago	1.800	NE
Centro Abitato	Capriate S. Gervasio	1.600	NE

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Synthomer Srl (Polo produttivo Covestro)	25	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	BRENNTAG SPA (Polo produttivo Covestro)	120	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bayer CropScience Srl (Polo produttivo Covestro)	100	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Covestro Srl (Polo produttivo Covestro)	200	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	F.lli Renzi Logistica S.r.l.(Polo produttivo Covestro)	250	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Katoen Natie(Polo produttivo Covestro)	220	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Serox S.r.l.(Polo produttivo Covestro)	220	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	FAR / FARCOL	1.500	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bozzetto	2.000	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	AOC Italia s.r.l.	2.000	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ecolombardia	2.500	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale/artigianale di Brembate	900	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Commerciale	Centro Commerciale (IPER di Brembate)	1.300	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro attrattivo della "Leolandia"	1.800	SO
Musei	Castello di Marne	400	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Sottostazione elettrica del polo industriale Covestro	500	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A4 Milano-Venezia	700	S

Strada Provinciale	la S.P. N. 183, con direzione circa N	180	O
Strada Provinciale	la S.P. N. 155 Ponte S.Pietro – Bonate – Filago – Capriate S.G. con decorso NNW	1.600	NO
Strada Provinciale	la S.P. N. 156 Madone – Filago – Brembate Sotto, con andamento N	400	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Dordo	600	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Brembo	2.000	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Masnada	400	E
Altro - Interesse Sovracomunale regolamentato dall'art. 71 del PTCP della provincia di Bergamo		2.000	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero profondo	30		SSO

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0270	0,0350	0,0970	0,1290
Fo	2,4590	2,4890	2,4360	2,4510
Tc*[s]	0,1970	0,2120	0,2730	0,2780

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI
La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D.5 F.2

Direzione dei venti: Nord-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 3,61

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Industria Chimica Panzeri Srl nel seguito ICP ha attivato una nuova attività produttiva all'interno del Polo COVESTRO di Filago BG in edifici e installazioni già esistenti per la preesistente attività della Società Lanxess Srl Divisione OLC con successiva voltura per cessione del ramo di azienda alla Società TFL ITALIA SpA che ha cessato la propria attività nel giugno 2022, per destinarli ancora alle medesime tipologie di attività, consistenti in: movimentazione logistica in ingresso ed uscita, con eventuale sola diluizione o miscelazione a caldo con altri additivi, ma senza alcuna reazione chimica, di propri prodotti chimici formulati presso altri Stabilimenti o provenienti da altri magazzini, sia sfusi stoccati in serbatoi cilindrici fuoriterra a mezzo ATB, che confezionati in fusti o cisternette a mezzo autocarri, tutti caratterizzati da un elevato punto di infiammabilità 100 °C se non addirittura 125 °C e quindi assimilabili alla Cat. C+C ai sensi del DM 31/7/1934 ancorché non trattantisi di Oli minerali e loro derivati, NON infiammabili e non tossici, spesso non classificati pericolosi ai sensi del Reg. CE 1272/08 CLP, salvo alcuni di essi classificati fra l'altro anche con Frase di rischio H400, H410 o H411, vale a dire Tossico per l'ambiente acquatico acuto o cronico e riconducibili pertanto alla Cat. E1 od E2 della Parte 1 dell'Allegato 1 del DLgs 105/15 Direttiva SEVESO, ma in quantità massime rispettivamente di 150 e 100 t, inferiori ai corrispondenti limiti di assoggettabilità di soglia superiore, per cui nella fattispecie si tratta di un nuovo Stabilimento rientrante in soglia inferiore ai sensi dell'Art. 3 con gli adempimenti di cui all'Art. 13 e 14 del DLgs citato. L'Area di competenza ICP comprende 1 Edificio 3307, che include il Reparto lavorazione, il Magazzino, gli Uffici e Sala mensa, il Laboratorio e Locali tecnici e di servizio, il Parco serbatoi esterni di stoccaggio posti all'esterno dell'edificio, all'interno di un bacino di contenimento comune a tenuta, gli Impianti tecnici ausiliari, 1 Edificio 3308 destinato a spogliatoi Centrale termica e Officina e 1 Edificio 3310 destinato a Magazzino di prodotti finiti. I magazzini di stoccaggio 3307 e 3310 ed il bacino dei serbatoi sono protetti da un impianto fisso automatico di spegnimento a schiuma espansione azionato da segnale confermato di rilevazione incendi.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- CESTOPAL C 14**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CETALOL 90/2 M

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- GIFRAN 2 M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- GIFRAN 3 M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- GIFRAN 4,5 M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- DICHIRAZIONE E1**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DICHIRAZIONE E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario A

Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente acquatico nel bacino di stoccaggio del Parco serbatoi, durante il carico/scarico di ATB oppure nella miscelazione e diluizione o durante la movimentazione di prodotti imballati nel magazzino e in area di spedizione e sotto tettoia in ribalta di carico/scarico autocarri e bilici

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: superficie impermeabili con cordoli, pendenze di contenimento e caditoie di raccolta di eventuali

sversamenti di prodotto liquido con capacità superiore al volume del contenitore di liquido più

grande con possibilità di raccolta, recupero e pompaggio nel serbatoio esterno BA20 da 70 mc con pompa fisso o mobile.

Sistemi organizzativi e gestionali: informazione e formazione del personale sulle caratteristiche dei prodotti movimentati ed addestramento alla loro manipolazione;

-addestramento del personale a far fronte a situazioni di potenziale pericolo (rilascio di sostanze pericolose e modalità di pronto intervento e raccolta);

-adozione ed attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Vasca grigliata di contenimento sulla quale vengono posati contenitori danneggiati per contenere la dispersione del liquido rilasciato.

Il contenimento interno di liquidi pericolosi o delle acque inquinate in caso di incendio nelle aree di magazzino 3307 e 3310 o nel bacino del Parco serbatoi (destinati a prodotti Pericolosi per l'ambiente) è reso possibile dalla presenza di soglie rialzate sulle porte pedonali ed uscite di sicurezza e da pendenze di accesso

sui portoni (opportunamente raccordate al pavimento in modo tale da agevolare il passaggio dei carrelli elevatori) su ogni portone di comunicazione con l'esterno.

La raccolta delle acque dell'impianto antincendio potenzialmente inquinate è realizzata con un sistema di convogliamento costituito da canaline grigliate interne collegate a pozzetti esterni da cui possono essere recuperate con pompa.

Nelle aree di magazzino è presente una sufficiente dotazione di materiale inerte (bentonite) per il contenimento e l'asportazione di prodotto liquido eventualmente sversato, nonché fusti a chiusura ermetica, pale e scope per la raccolta dei rifiuti che così vengono prodotti.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

ALTRO - NESSUN INCIDENTE CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso:

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

Esiste un PEE?

NO - NON per decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21 comma 11 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) CESTOPAL C 14	20/10/2022
1.2) GIFRAN 2 M	05/11/2022
1.3) GIFRAN 3 M	26/05/2022
1.4) GIFRAN 4,5 M	07/11/2022
1.5) DICHIRAZIONE E1	02/05/2024
1.6) CETALOL 90/2 M	08/06/2023
1.7) DICHIRAZIONE E2	02/05/2024